

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 230 DEL 26/11/2024**

**OGGETTO**

VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI RUBIERA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA LR N. 4/2018 DEL PROGETTO "2020MOAG0023 - REALIZZAZIONE DI TRE COPPIE DI POZZI NELL'AMBITO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL CAMPO ACQUIFERO DI BOSCO FONTANA" PRESENTATO DA ATERSIR E AIMAG. ESAME AI SENSI DELLA LR 20/2000 E DEL D.LGS. 152/2006

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- ATERSIR e AIMAG in data 1/10/2023, successivamente perfezionata in data 13/10/2023, hanno presentato alla Regione Emilia-Romagna domanda per l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in merito al progetto denominato "2020MOAG0023 - Realizzazione di tre coppie di pozzi nell'ambito della riorganizzazione del campo acquifero di Bosco Fontana" nel comune di Rubiera (RE), come da comunicazione trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 1045300 del 18/10/2023, in atti al prot. n. 35562 del 18/10/2023, ai fini della verifica di completezza della documentazione presentata;
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 1139215 del 15/11/2023, in atti al prot. n. 38796 del 15/11/2023, ha inviato l'esito della verifica della completezza documentale con richiesta ai soggetti proponenti di integrare la documentazione;
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 14262 del 09/01/2024, in atti al prot. n. 518 del 09/01/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della LR n. 4/2018;
- sul BURERT n. 12 del 17/01/2024 la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha pubblicato l'avviso relativo al "Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato "020MOAG0023 - realizzazione di tre coppie di pozzi nell'ambito della riorganizzazione del campo acquifero di Bosco Fontana" nel Comune di Rubiera (RE) con contestuale variante sostanziale all'istanza di concessione di derivazione, che comprende anche la variante agli strumenti urbanistici e di settore del Comune di Rubiera e la procedura espropriativa, presentato da ATERSIR e Aimag S.p.A";

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 78614 del 26/01/24, in atti al prot. n. 2372 del 29/01/2024, ha convocato la conferenza di servizi istruttoria, prevista in data 09/02/2024;
- sulla base degli esiti della seduta della conferenza istruttoria e delle successive comunicazioni dei partecipanti alla conferenza, la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 260748 del 12/03/2024, in atti al prot. n. 7058 del 13/03/2024, ha inviato ad ATERSIR e ad AIMAG le richieste di integrazioni e approfondimenti da parte degli Enti;
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 772823 del 16/07/2024, in atti al prot. n. 21955 del 16/07/2024, ha inviato le integrazioni presentate da ATERSIR e da AIMAG e convocato la conferenza di servizi decisoria, con la prima seduta prevista in data 11/09/2024. Contestualmente, nella medesima nota è stata comunicata la pubblicazione degli elaborati integrati sul BURERT n. 255 del 31/07/2024;
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 1182747 del 18/10/2024, in atti al prot. n. 31235 del 18/10/2024, ha trasmesso la nota del Comune di Rubiera prot. n. 16177 del 17/10/2024 circa la possibilità di escludere la variante al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) dal

PAUR in corso e contestualmente ha convocato la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria prevista in data 30/10/2024.

Dato atto, inoltre, che la Responsabile del Procedimento del presente atto è la dott.ssa Barbara Casoli, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Visti gli elaborati costitutivi del progetto denominato "2020MOAG0023 - Realizzazione di tre coppie di pozzi nell'ambito della riorganizzazione del campo acquifero di Bosco Fontana" nel Comune di Rubiera (RE), come integrati dalla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 772823 del 16/07/2024;

Dato atto che i partecipanti alla conferenza di servizi, nella seduta del 30/10/2024, hanno condiviso i contenuti della nota del Comune di Rubiera prot. n. 16177 del 17/10/2024 sopra richiamata, in merito alla possibilità di escludere la variante al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) dal PAUR in corso, possibilità preliminarmente valutata dalla Regione Emilia-Romagna con esito positivo, e che pertanto la proposta di variante al PAE contenuta nella documentazione presentata è da ritenersi esclusa dalla procedura;

Constatato che:

- il progetto presentato da AIMAG ed ATERSIR oggetto della procedura di VIA riguarda la realizzazione di tre coppie di pozzi ad uso idropotabile nell'ambito della riorganizzazione del campo pozzi di Bosco Fontana, localizzato nell'omonima località nel comune di Rubiera, in sinistra idrografica del fiume Secchia, nei pressi della cassa di laminazione sussidiaria del sistema delle casse di espansione del fiume Secchia di Rubiera;
- il campo pozzi, attualmente formato da dieci pozzi di emungimento, è presente nell'area da oltre 50 anni, e fa parte del sistema acquedottistico della bassa pianura modenese gestito da AIMAG spa;
- il progetto prevede la sostituzione di tre dei pozzi esistenti con altrettante nuove coppie di pozzi monofalda che captano rispettivamente il primo e il secondo orizzonte acquifero (indicativamente a meno di 50 metri di profondità e sotto i 60-70 metri di profondità);
- la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera prevede:
  - o la modifica grafica delle tavole del PSC e del RUE per recepire la localizzazione delle tre coppie di pozzi in progetto e l'individuazione delle relative zone di tutela e rispetto, oltre che la modifica normativa al fine di regolare l'uso del suolo all'interno delle zone di tutela e rispetto così definite:
    - o Zona di tutela assoluta (10 m di raggio dalla captazione);
    - o Zona di rispetto ristretta (coincidente con l'area compresa all'interno delle linee di flusso della falda meno profonda pari ad un tempo di 60 giorni per raggiungere le captazioni);
    - o Zona di rispetto allargata, coincidente con l'involuppo delle zone di protezione definite con criterio geometrico (200 m di raggio dalla captazione) con l'area compresa all'interno delle linee di flusso nella falda meno profonda pari ad un tempo di 360 giorni per raggiungere le captazioni e con l'area compresa all'interno delle linee di flusso nella falda profonda pari ad un tempo di 180 giorni per raggiungere le captazioni;

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle nuove perforazioni e sulle aree pertinenziali che saranno interessate dal posizionamento delle infrastrutture necessarie al funzionamento dei nuovi pozzi (condutture idriche, linee elettriche, ecc.);

Constatato, inoltre, che:

- gli elaborati sono comprensivi di Documento di Valsat relativo alla variante agli strumenti urbanistici comunali, nel quale sono analizzate le componenti ambientali interessate dalla variante stessa; nel Documento di Valsat non sono evidenziati effetti ambientali negativi significativi, le interazioni con alcune delle componenti analizzate (rumore, atmosfera, habitat, fauna) sono limitate alla sola fase cantieristica di cantiere;
- per quanto riguarda il monitoraggio nella fase di esercizio delle captazioni, nel Documento di Valsat si evidenzia che, oltre alla protezione statica delle zone di tutela delle captazioni garantita dalla normativa urbanistica comunale, è prevista anche l'attivazione della protezione dinamica attraverso l'installazione di una rete di monitoraggio finalizzata al controllo della qualità delle acque sotterranee costituita da cinque punti di prelievo e controllo delle acque sotterranee;

Preso atto che:

- durante il periodo iniziale di pubblicazione con avviso sul BURERT n. 12 del 17/01/2024 e durante il successivo periodo di pubblicazione sul BURERT n. 255 del 31/07/2024 a seguito delle integrazioni al progetto, sono state presentate osservazioni da parte di privati;
- ATERSIR e AIMAG hanno presentato una prima Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute nel primo periodo di pubblicazione (con decorrenza dal 17/01/2024) - che in sintesi hanno riguardato aspetti connessi a potenziali interferenze, aspetti espropriativi e aspetti derivanti dalla Variante al PAE inizialmente prevista dal progetto - nella quale è stata fornita risposta a parte delle osservazioni tenendo conto delle integrazioni agli elaborati di progetto prodotte nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi;
- ATERSIR e AIMAG hanno presentato una successiva Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute durante il secondo periodo di pubblicazione (con decorrenza dal 31/07/2024); in tale Relazione di controdeduzione, con riferimento alla maggior parte delle osservazioni, si evidenzia che:

*“Visto il parere prot. n. 16177 del 17/10/2024 presentato alla Regione Emilia-Romagna dal Comune di Rubiera (...) contenente il suggerimento di svincolare la procedura in oggetto dalla variante al Piano comunale delle Attività Estrattive e di introdurre, all'interno degli Strumenti Urbanistici generali oggetto di variante, le nuove fasce di rispetto e le relative norme di tutela (che saranno recepite successivamente dalla variante al PAE);*

*considerato che l'Ente Procedente ha valutato positivamente tale proposta, in seguito ad approfondimenti giuridici condotti con gli Uffici competenti e che la stessa è stata condivisa con tutti i partecipanti nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 30/10/2024;*

*si è deciso di procedere come indicato, demandando la variante al PAE all'Amministrazione Comunale e predisponendo la variante specifica al PSC, al RUE e al POC con l'introduzione delle nuove fasce di rispetto e delle norme di tutela ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. 152/2006.*

*Pertanto, alla luce della scelta effettuata, si ritiene che i contenuti delle osservazioni (...) siano superati in considerazione del fatto che queste ultime riguardano aspetti inerenti alla variante al Piano comunale delle Attività Estrattive. Si procede comunque di seguito alla disamina delle osservazioni esponendo le relative controdeduzioni (...)*”;

Considerato che:

- svolta l'istruttoria la Responsabile del Procedimento non ritiene di esprimere alcuna riserva o osservazione;
- per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante agli strumenti urbanistici in esame, visti i pareri, espressi anche in merito agli aspetti di variante urbanistica, di:
  - o Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, Sede di Scandiano, prot. n. PG/2024/206004 del 14/11/2024; parere favorevole espresso in riferimento alla variante agli strumenti urbanistici;
  - o Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Sistemi Ambientali, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0206589 del 15/11/2024; contributo istruttorio nel quale sono contenute considerazioni e indicazioni prevalentemente legate alla fase di cantiere;
  - o Regione Emilia-Romagna, Area Tutela e Gestione Acqua, prot. n. 1276169 del 18/11/2024, nel quale si evidenzia quanto segue:
    - o in riferimento alla definizione delle zone di tutela e rispetto delle captazioni nel parere *“si condivide la scelta di fare coincidere la Zona di Rispetto Ristretta con le isocrone 60 gg del conoide recente e la Zona di Rispetto Allargata con l'areale delimitato dall'inviluppo dell'isocrona dei 360 giorni dell'acquifero/conoide recente con la equidistante di 200 m e con l'isocrona 180 gg del conoide/acquifero sepolto. Si ritiene che questa definizione delle zone di rispetto possa garantire migliori condizioni di tutela degli acquiferi rispetto al semplice criterio geometrico”*;
    - o si esprime parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione, condizionato al rispetto di prescrizioni attinenti alla concessione stessa riguardanti le portate e i volumi dei prelievi idrici, le interferenze con le attività estrattive previste dal PAE, la rete di monitoraggio e le caratteristiche specifiche dei pozzi;
  - o Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale, in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 1077530 del 27/10/2023; nota con cui si comunica che gli interventi previsti dal progetto sono posti all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030011;
  - o Soprintendenza Archeologia, paesaggio e belle arti per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 1102275 del 07/11/2023; parere favorevole espresso in riferimento agli aspetti di tutela archeologica;
  - o Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”, in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 239475 del 06/03/2024; nel parere, considerata l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata, per quanto di competenza del Comando Militare, non si ravvisano impedimenti e/o contrasti alla

realizzazione degli interventi in progetto; tenuto conto della tipologia di lavori, nel parere si ritiene comunque opportuno che il soggetto proponente effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

e visto il rapporto istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2024/0211456 del 22/11/2024, nel quale si ritiene che, ai fini ValSAT, non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla attuazione del progetto, fatti salvi eventuali ulteriori pareri espressi nell'ambito della conferenza di servizi nonché le eventuali condizioni contenute nell'autorizzazione paesaggistica che sarà rilasciata dal Comune di Rubiera e il rispetto, nelle successive fasi di progettazione, di quanto espresso nei pareri sopracitati, la Responsabile del Procedimento propone di esprimere ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 Parere Motivato positivo relativamente alla valutazione ambientale della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Ritenuto pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio, in sostituzione della Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

### **DECRETA**

- di non formulare riserve né osservazioni alla variante degli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera in esame ai sensi degli artt. 32 e 34 della LR 20/2000;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni dei predetti strumenti urbanistici con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta variante;
- di dare atto, inoltre, che:
  - o l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
  - o il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

### **ALLEGATI:**

- parere di regolarità tecnica
- Rapporto istruttorio ARPAE-SAC

Reggio Emilia, lì 26/11/2024

LA VICEPRESIDENTE  
F.to BEDOGNI FRANCESCA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....